Agrifidi Uno spinge il credito Più finanziamenti alle imprese

Il bilancio del presidente Rodeghiero. Il ruolo di banche e Regione

Lorenzo Pedrini
BOLOGNA

PROSPETTIVE incoraggianti e numeri positivi, in controtendenza rispetto al panorama italiano – in sofferenza – dei confidi. E' il quadro di Agrifidi Uno Emilia Romagna delineato a Bologna, durante un convegno, dal suo presidente Alberto Rodeghiero. L'evento, dopo la presentazione ai soci del bilancio 2015, è stato l'occasione per discutere della situazione del credito agricolo e del ruolo dei confidi, le realtà che aiutano le imprese ad avere credito dalle banche. Per Rodeghiero «la crisi ha evidenziato le debolezze di chi era debole, mentre chi poggia su una base sociale seria e si è mosso con lungimiranza è riuscito a rispettare gli impegni». I dati confortano l'analisi. Nel triennio appena concluso l'importo dei finanziamenti erogati grazie ad Agrifidi Uno (la coop di garanzia è nata nel 2010 dalla fusione degli agrifidi che operavano a Bologna e in Romagna) è cresciuto di 27,8 milioni di euro rispetto al triennio precedente, per un totale che negli ultimi sei anni si attesta a 613 milioni. Il patrimonio di garanzia, dal 2010, è aumentato di 2,1 milioni, equivalenti al 21,1%, mentre il fondo per i rischi di svalutazione delle garanzie prestate è più che raddoppiato nei passati tre anni e sfiora oggi i 960mila euro. Sui 115 milioni di finanziamenti garantiti ed erogati lo scorso anno (+9,38%), poi, le insolvenze che è stato necessario liquidare ammontano a soli 27mila euro, lo 0,02% del totale. Inoltre dal 2013 Agrifidi Uno ha registrato l'ingresso di 396 nuovi soci, ai quali si è rivolto il vicedirettore generale di Carisbo Erico Verderi, dopo avere sottolineato il valore della collaborazione fra banche e confidi: «Il gruppo Intesa Sanpaolo è profondamente coinvolto nel sostegno all'agricoltura e lo prova l'accordo stipulato con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che prevede lo stanziamento di un plafond creditizio di 6 miliardi di euro in tre anni, dei quali 900 milioni per la sola Emilia Romagna, destinato agli operatori del settore».

I NUMERI
Nel 2015 toccati i 115 milioni
Nell'ultimo triennio aumento di 27,8 milioni

NEI CAMPI Un agricoltore al lavoro. Nel tondo, Alberto Rodeghiero

IL DIRETTORE generale dell'assessorato all'Agricoltura della Regione, Valtiero Mazzotti, poi, ha insistito sul ruolo che compete alle istituzioni rispetto al credito agrario. «Ci siamo impegnati a promuovere le fusioni virtuose di piccoli soggetti e l'accordo di indirizzo sottoscritto fra le banche e i confidi agricoli, per tutelare un sistema che nella nostra regione permette l'erogazione di 5140 euro di credito per ettaro, contro una media nazionale di 3461». Infine, da Strasburgo è arivato un messaggio di Paolo De Castro, componente della Commissione agricoltura del Parlamento Europeo. «Un rapporto sano fra agricoltura e credito è la strada migliore per fare fronte alle difficoltà del mercato e la recente riforma Hogan, varata dalla Commissione, genererà effetti positivi».